

➤ In ordine alla regolarità contabile _____ si esprime parere favorevole

Data

Il Responsabile del Servizio

➤ In ordine alla regolarità tecnica _____ si esprime parere favorevole

Data 22.02.2016

F.to Il Responsabile del Servizio
(Anna Da Rin)

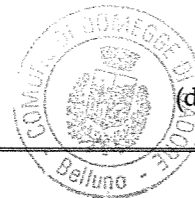
Letto approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to (Lino Paolo FEDON)

Il Segretario Comunale
F.to (dott. Salvatore BATTIATO)

Per copia conforme all'originale.

Addì 22.02.2016



Il Segretario Comunale
(dott. Salvatore BATTIATO)

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

- CHE su conforme dichiarazione del messo comunale, la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal _____ e che nei confronti della medesima non sono state presentate opposizioni o reclami.
- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo dieci giorni dalla sua pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. n. 267/2000)

Domegge di Cadore, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI DOMEGGE DI CADORE

PROVINCIA DI BELLUNO

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: ADOZIONE IPOTESI DI PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018.

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **VENTIDUE**
del mese di **FEBBRAIO** alle ore **17.30** nella
casa Comunale, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati
ai singoli assessori, si è riunita la Giunta Comunale.

		PRESENTI	ASSENTI
FEDON Lino Paolo	Sindaco	SI	
CIAN Giuseppe	Vicesindaco	SI	
PINAZZA Costantino	Assessore	SI	

Presiede il Sig. FEDON Lino Paolo

nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il dott. BATTIATO Salvatore

nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto.

Nr. _____ / Reg.Publ.

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara, ai sensi dell'art.32 Legge 69/2009, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio digitale del Comune per 15 gg. Consecutivi
Dal _____

Firma

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che la Legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'approvazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (PTPC);
 - che il *Responsabile anticorruzione* propone lo schema di PTPC che deve essere poi approvato, ogni anno, entro il 31 gennaio;
 - che l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione;
 - che il *Piano triennale di prevenzione della corruzione* deve essere elaborato in modo coerente e coordinato con i contenuti del Piano nazionale anticorruzione (PNA);
 - che il che il PNA è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
 - che il 28 ottobre 2015 l'Autorità ha approvato la determinazione n. 12 di aggiornamento del Piano nazionale anticorruzione;
- il PNA ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione sono rivolti, unicamente, all'apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;

Atteso:

- che negli enti locali la competenza ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione è della giunta, salvo eventuale e diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione da ogni singolo ente;
- che l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sostenuto come sia necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico;
- che a tal fine l'ANAC ritiene possa essere utile prevedere una 'doppia approvazione': l'adozione di un primo schema di PTPC e, successivamente, la sua approvazione in forma definitiva;
- che il Responsabile della prevenzione della corruzione, Dott. Salvatore Battiato, ha predisposto e depositato la proposta di *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018*, che si compone di due parti:
- la prima *descrittiva* ed organizzata in tre capitoli;
- la seconda meramente *tecnica di valutazione del rischio* per attività/processi attraverso schede dedicate;

Ritenuto:

- di licenziare in data odierna la "prima ipotesi" di Piano anticorruzione per il triennio 2016-2018;
- di procedere quindi al deposito e alla pubblicazione dello stesso, con invito ai Consiglieri comunali, sia di maggioranza che di opposizione, a presentare emendamenti/suggerimenti entro i successivi 10 (dieci) giorni;
- di provvedere infine all'esame degli emendamenti eventualmente pervenuti e all'approvazione del documento definitivo da parte dello stesso organo esecutivo.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisiti i pareri di rito di cui all'art. 49 della normativa predetta;

Con voti unanimi favorevoli resi palesemente per alzata di mano;

DELIBERA

1. di adottare per quanto sopra l'ipotesi di *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018* predisposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Successivamente, con separata votazione unanime e palese, detto provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.